

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6881 del 21/12/2017
Oggetto	Sito P.V.F 4810 in Via Gramsci n. 92 in Comune di Reggio Emilia (RE) -Autorizzazione del Progetto unico di bonifica inclusivo di Analisi di rischio, ai sensi del DM 31/2015 Proponente ESSO ITALIANA Srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7117 del 21/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito P.V.F 4810 in Via Gramsci n. 92 in Comune di Reggio Emilia (RE) - Autorizzazione del Progetto unico di bonifica inclusivo di Analisi di rischio, ai sensi del DM 31/2015, datato 15 maggio 2017 (Protocollo ARPAE n.5655 del 16/05/2017). Proponente ESSO ITALIANA Srl.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- La notifica datata 17 Novembre 2016, trasmessa da Esso italiana spa, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, a causa del riscontro di alcuni superamenti, nella matrice acque sotterranee, delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate in Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e dei limiti indicate dall' Istituto Superiore di Sanità (ISS), previsti nel DM 31/2015.

- Il Progetto unico di bonifica ai sensi del DM 31/2015, datato 15 maggio 2017, trasmesso da Esso Italiana srl ed acquisito da ARPAE con prot. n.5655 del 16/05/2017.

Dato atto che il progetto unico di bonifica suddetto è stato valutato nel corso della Conferenza dei Servizi del 24/10/2017, indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. Detta Conferenza ha espresso esito favorevole per l'approvazione del documento Progetto Unico di Bonifica inclusivo di analisi di rischio presentato.

Visto il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

Determina

A) di autorizzare il Progetto Unico di Bonifica inclusivo di analisi di rischio, datato 15 maggio 2017, della Ditta Esso Italiana srl ed acquisito da ARPAE con prot. n.5655 del 16/05/2017, che, in sintesi, prevede una metodologia di trattamento in situ di "Ossidazione Chimica in Situ" (In situ Chemical Oxidation – ISCO) combinata al Sistema di Attenuazione Naturale Monitorata (Monitored Natural Attenuation - MNA), con l'utilizzo di composti a lento rilascio di ossigeno tramite applicazione diretta in pressione in falda con tecnologia direct push.

B) di prescrivere:

1) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e alla scrivente in indirizzo;

2) Come Punto di Conformità (POC) per le acque sotterranee, oltre ai piezometri MW4 e MW6, sono individuati anche i piezometri MW5 e MW8; le attività di bonifica e monitoraggio devono riferirsi a tutti tali POC;

3) Per le acque gli obiettivi di bonifica ai POC sono individuati nei valori delle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 del D.Lgs. 152/06 e nel D.M. n.31/2015 per i parametri: idrocarburi tot espressi come n esano, BTEX, Piombo Tetraetile, MTBE e ETBE;

4) Al termine lavori deve essere trasmessa relazione di collaudo, comprensiva di un resoconto sui quantitativi dei reagenti utilizzati, delle acque emunte nel corso della messa in sicurezza attualmente in atto ed eventualmente a seguito del trattamento e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero;

5) Al termine delle operazioni di bonifica delle acque sotterranee, e verificato che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica, devono essere effettuati i test in contraddittorio per la valutazione della restituibilità dell'area, da effettuare mediante campionamento dei quattro POC individuati. La data prevista deve essere concordata con gli enti almeno due settimane prima. I rapporti di prova devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE Servizio Territoriale per la validazione;

6) Successivamente al collaudo della qualità delle acque sotterranee, deve essere previsto il campionamento e l'analisi almeno nei piezometri individuati come POC, presenti nell'area, da effettuare trimestralmente per un periodo di almeno due anni. Devono essere ricercati i parametri: Idrocarburi tot espressi come n esano, BTEX, Piombo Tetraetile, MTBE ed ETBE. La data dei campionamenti deve essere concordata con gli enti almeno due settimane prima, per permettere ad ARPAE eventuali campionamenti in doppio. I rapporti di prova dei campioni prelevati in concomitanza di ARPAE devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, alla scrivente, per validazione.

7) Qualora dovessero essere riscontrati, durante le fasi di monitoraggio post bonifica previste per le acque sotterranee, concentrazioni di inquinanti ai POC superiori alle CSC

previste dal Dlgs 152/06 per effetto rebound, si dovrà procedere a ulteriore esecuzione dell'attività di bonifica (a partire da t_0 come indicato nel progetto di bonifica).

8) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, riportato nel documento "Progetto unico di Bonifica" datato 15 maggio 2017, è di € 62.700, (sessantadue milasettecento), l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 31.350,00 + IVA (trentunmilatrecentocinquanta + IVA). Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Reggio Emilia, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

C) di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale e ESSO ITALIANA Srl

Si ricorda che i risultati dell'AdR rimangono validi fino a che gli usi del suolo e le condizioni al contorno (ad esempio una costruzione residenziale entro i 10 metri al confine) che permettono l'accettabilità del rischio non subiscono variazioni.

Si ricorda altresì che così come precisato anche dalla Circolare regionale Prot. AMB/DAM 06/83333 del 20.09.2006, gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito, rispettivamente, della pianificazione urbanistica e territoriale.

Si informa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpa sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.